



12 ottobre 2012

N. 43

LE TRE "PERLE" DELL' ON. SAVINO PEZZOTTA

PRIMA "PERLA"

L'on. **Savino Pezzotta**, ex Segretario Generale della CISL e ora Deputato dell'UDC, nel sostenere che non seguirebbe mai **Casini** in una eventuale coalizione di centro-destra (ma adesso Casini sembra propendere per una alleanza di centro-sinistra), scrive nel suo blog:

"Io non sono un uomo di centro-destra. Io sono un popolare e un centrista. E, come diceva don Sturzo, di un centrismo naturalmente orientato a sinistra".

Non mi risulta che don **Sturzo** abbia mai sostenuto questo orientamento, tutt'altro! Basta leggere i suoi numerosi articoli scritti (purtroppo invano) negli anni 50 nel tentativo di dissuadere la Dc dall'aprire a sinistra e basta ricordare il suo rimprovero a **De Gasperi**, quando questi affermò: *"La Dc è un partito di centro che guarda a sinistra"*.

Sturzo sosteneva che non doveva essere la Dc ad andare verso sinistra o verso destra, ma erano semmai la sinistra e la destra che dovevano *"convertirsi"* al centro, dove si trovava il patrimonio ideale e culturale più adatto per governare un Paese moderno. Il sacerdote di Caltagirone giudicava *"vecchie e dannose"* le culture della sinistra e della destra, in quanto troppo dipendenti dallo Stato *"tuttofare"*, cioè dal peggior nemico della libertà economica.

Ma per smentire l'affermazione di Pezzotta, basta citare questa convinzione di don Sturzo, scritta poco prima della sua scomparsa:

"SONO CERTO CHE LA MIA VOCE, ANCHE SE SPENTA, RIMARRA' AMMONITRICE PER LA MORALITA' E PER LA LIBERTA' NELLA VITA POLITICA: UNA VOCE CONTRO LO STATALISMO, CONTRO LA DEMAGOGIA, CONTRO IL MARXISMO. SPERO CHE I CATTOLICI RIPRENDANO CORAGGIO, SENZA BISOGNO DI MUTUARE DAI SOCIALISTI IDEE SOCIALI ED ETICHE DELLE QUALI QUESTI ULTIMI IGNORANO IL VALORE, SENZA BISOGNO DI CERCARE A SINISTRA ALLEATI INFIDI NE' A DESTRA COLLABORATORI MALEVOLI; MA CURANDO DI ESSERE SE STESSI, AFFRONTANDO LE DIFFICOLTA' CHE LA VITA STESSA IMPONE E SOPRATTUTTO CORREGGENDO CERTI ERRORI DEL RECENTE PASSATO CHE NE HANNO ALTERATO LA LINEA".

Purtroppo per l'Italia quei *"certi errori"* non furono corretti e nel 1963 la Dc aprì a sinistra con le conseguenze negative viste nel corso della Prima Repubblica. Una parte del centro aprì poi a destra con le conseguenze altrettanto negative viste nel corso della Seconda Repubblica.

ITALIANI LIBERI E FORTI resterà saldamente ancorato al centro e dimostrerà che la voce ammonitrice di don Sturzo non è affatto spenta, perché voce di verità.





SECONDA "PERLA"

Nel corso di un convegno organizzato a Caltanissetta l'8 ottobre dal "Centro Studi Cammarata", l'on. Pezzotta ha fra l'altro affermato: "Io non possiedo la verità". L'affermazione mi ha sorpreso, perché ho subito pensato alle tante verità evangeliche che un politico di ispirazione cristiana dovrebbe conoscere a memoria. Una delle più importanti è riportata nel Vangelo di Luca. Nel corso dell'ultima cena **Gesù** disse agli apostoli: "I re delle nazioni le governano e coloro che hanno il potere su di esse si fanno chiamare benefattori. Per voi però non sia così, ma chi è il più grande tra voi diventi come il più piccolo e chi governa come colui che serve".

Per ITALIANI LIBERI E FORTI la prima regola del buon politico è: **SERVIRE NON SERVIRSI**. Vogliamo dimostrare che l'invito di Gesù non è affatto utopistico, perché rappresenta una **VERA VERITA'** realizzabile da donne e uomini impegnati nella vita politica da LIBERI E FORTI.

TERZA "PERLA"

Nel corso dello stesso Convegno l'on. Pezzotta ha affermato che per risolvere il problema del finanziamento pubblico dei partiti urge portare all'attenzione del Parlamento la proposta di legge del Prof. **Pellegrino Capaldo**, che prevede un contributo massimo di 2.000 euro da parte dei contribuenti con il "regalo" di un credito d'imposta del 95%. Noi abbiamo già criticato la proposta, perché il costo per lo Stato rischia di essere superiore a quello attuale (già enorme!) e perché riteniamo che nessun italiano di buon senso sarebbe propenso a finanziare TUTTI i partiti. Infatti quanto versato dai contribuenti verrebbe poi diviso dallo Stato secondo il peso di ciascun partito. Con la proposta di ITALIANI LIBERI E FORTI, invece, il finanziamento è del tutto privato e ciascuno sa che il suo contributo va esclusivamente a favore del partito di cui è simpatizzante.

FRANCESCO LO CASCIO E' IL DIRETTORE OPERATIVO DELLA CAMPAGNA ELETTORALE IN SICILIA

Gaspere Sturzo e 60 candidati espressi dalla coalizione **ILEF+IGS+MCS** sono impegnati al massimo nel "rush" finale della campagna elettorale in Sicilia. Il lavoro di coordinamento è stato affidato a **Francesco Lo Cascio** di Palermo, 53 anni, laureato in Farmacia e Dirigente di una importante società farmaceutica. Francesco ha una lunga esperienza in marketing e organizzazione di reti di vendita. Sia in campo sportivo (calcio, judo) che in campo lavorativo, l'organizzazione efficiente è sempre stata al centro del suo modo di vivere e di pensare. Gli siamo molto grati per avere accettato, ovviamente da volontario e da socio sostenitore di Ilef, l'impegnativo ruolo che sta svolgendo con grande "grinta" e professionalità. Ho potuto sperimentare "de visu" il prezioso contributo che - insieme ai nostri bravissimi candidati e a Gaspere - sta dando per il miglior successo di questo nostro primo (importantissimo) test elettorale. Il verdetto arriverà la sera del 29 ottobre, ma possiamo già dire di avere conseguito - dopo appena 9 mesi di vita - un buon risultato: quello di avere dato a tanti siciliani il desiderio di andare a votare, perché senza la nostra presenza si sarebbero astenuti.

Giovanni Palladino

